



*Rimini 28 luglio '09*

Gentile Dino,

sono Massimiliano Manduchi, allenatore degli Special Crabs Rimini, la squadra interamente composta da ragazzi con handicap psichico che lo scorso 23 maggio, per la seconda volta nel giro di un anno, ha diviso il campo con le ragazze della Nazionale Femminile per un allenamento indimenticabile.

Anche a Giulianova si è ripetuto quello che era accaduto in occasione del primo incontro a Bormio il 20 luglio 2008: dentro e fuori dal campo si è creata un'atmosfera magica, di grande intesa. La nostra amata pallacanestro è diventata il veicolo per costruire una relazione immediata e sincera, più forte delle differenze, dei pregiudizi, dei pietismi di circostanza.

Desidero ringraziare Lei e la Federazione tutta per il sostegno dato a coach Giampiero Ticchi, che fin dal suo insediamento ha puntato forte su questo tipo di esperienza per costruire un gruppo unito e compatto, la cui grande umanità si è trasformata in risultati sportivi importanti. Tanta disponibilità non era affatto scontata e se aggiungiamo la professionalità nell'organizzazione e la visibilità data all'evento, diventa chiaro quanto profondamente la Federazione abbia colto il significato di questa bellissima esperienza.

Ci siamo davvero sentiti a casa, trattati non come ospiti, ma come membri della "famiglia". Grazie a tutte le ragazze per averci dimostrato tangibilmente come i risultati siano anche e soprattutto figli della passione; grazie a tutto lo staff tecnico che ha vissuto l'allenamento con noi, trattandoci come una squadra "vera" (mi passi il termine non me ne vengono di migliori...); grazie a Marco Gatta e a Giancarlo Migliola che hanno curato nei minimi dettagli trasporto, sistemazione e comunicazione; e grazie, naturalmente, a Giampiero, così attento nel suo lavoro agli aspetti emotivi e mentali, additivo fondamentale per dare sostanza a quelli che sono i valori tecnici.

Con un pizzico di orgoglio mi sento di dire che non solo siamo stati tra i primi testimoni della nascita di un grande gruppo, ma che forse ne siamo stati parte, dando semplicemente tutto quello che abbiamo: entusiasmo, voglia di divertirsi e spontaneità. Grazie davvero.

*Massimiliano*